

I a b o r a t o r i • 2 0 1 3



FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI

arte più più tra e co

laboratori & incontri attorno all'arte contemporanea

2013

programmazione didattica a cura di Federica Chezzi, Claudia Tognaccini



Maria Teresa Filieri

Direttore scientifico della Fondazione

Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti

vvicinarsi alle espressioni figurative a noi cronologicamente più vicine comporta in molti casi un'indubbia difficoltà nel decodificarne linguaggi e significati. L'importanza di proporre di questi linguaggi una corretta conoscenza e di aiutarne la divulgazione è una sfida che il nostro Centro studi ha da tempo intrapreso, sicuro di essere così più che mai nel solco della lezione ragghiantiana.

Questa forma di attività 'didattica' si svolge ad ampio raggio, molte iniziative sono dedicate al pubblico adulto e agli insegnanti, ma sempre maggior peso stanno assumendo i progetti dedicati a scolari e studenti di ogni fascia d'età, che si configurano in una serie di percorsi per l'infanzia, per le scuole primarie e per le secondarie inferiori e superiore. Senza mai rinunciare alle premesse storiche, indispensabili alla contestualizzazione della produzione artistica, sono proposte esperienze che per i più piccoli utilizzano frequentemente l'approccio ludico e per tutti l'altrettanto indispensabile pratica di laboratorio, che consente a ciascuno di esprimere la propria creatività e rielaborare personalmente le complesse implicazioni contenute nelle forme d'arte.

È una 'strategia' educativa che l'esperienza ha dimostrato vincente: lo conferma il successo della nostra azione presso le scuole, che ha fatto sì che questo aspetto diventasse sempre più significativo nell'attività della Fondazione Ragghianti.

Così anche per l'anno scolastico 2012-2013 alle scuole della provincia di Lucca, grazie anche all'adesione convinta dell'Ufficio Scolastico Provinciale, verrà proposta una sempre più articolata e mirata proposta didattica. Proposta che ogni anno si aggiorna con nuovi programmi, aggiungendo nuovi aspetti e nuovi panorami alle proposte elaborate negli anni precedenti: nello specifico, quest'anno si proporranno due nuovi laboratori dedicati al Futurismo ed alle Arti applicate.

In questa maniera, con questa offerta didattica specifica e differenziata, affidata a operatori specializzati e di comprovata esperienza, che si affianca alle altre nostre iniziative culturali quali mostre e convegni, il Centro assolve a uno degli scopi fondamentali voluti da Carlo Ludovico Ragghianti, l'educazione dei giovani alla comprensione dell'arte e in particolare delle sue manifestazioni contemporanee.

Laboratori • 2013

indice

Nel blu dipinto di blu

Specchio,
specchio delle mie brame...

Tipi surreali

ARTE applichIAMOCI !

Zang Tumb Tumb !

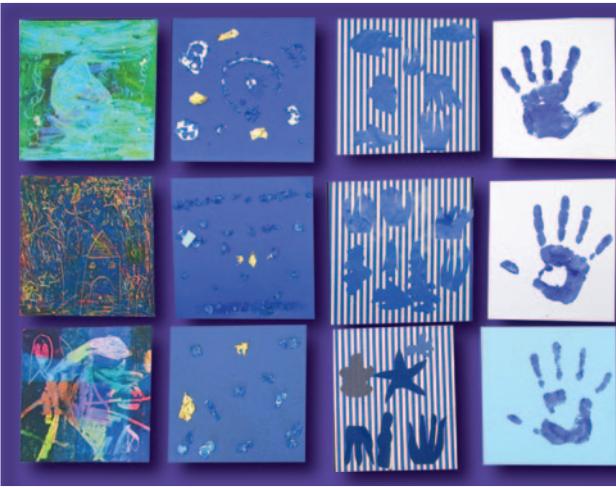
Le grandi mani
di Monsieur Picasso





«Vista dallo spazio, la Terra è blu» disse il cosmonauta Yuri Gagarin guardando per la prima volta il mondo da molto lontano. Disprezzato nell'antichità, considerato 'divino' nel Medioevo, il blu trionfa infine nel XXI secolo... assurto persino a colore-simbolo dell'ONU e dell'Unione europea! A guidare i bambini attraverso un 'percorso cromatico' ricco e multiforme – che andrà da Picasso a Matisse, da Chagall a Klein, da Miro a Klee fino a Kapoor e De Maria – sarà proprio lui, un piccolo Pallino Blu. Arrivato dallo spazio alla ricerca dei suoi simili Oltremare, Bluette, Azzurra Pallida, Indaco e Blu Jeans, Pallino Blu si avventurerà nei musei di tutto il mondo, incontrando molti tra i più grandi artisti di tutti i tempi che gli sveleranno i tanti segreti della famiglia dei colori: quali sono le tonalità e le 'temperature', i primari e i secondari e le emozioni o i suoni a essi associabili.

Affinché le preziose scoperte non vadano perse, ogni bambino creerà quindi il suo piccolo taccuino blu; un libro d'artista nel quale sperimentare le diverse tecniche di quattro grandi 'maestri del blu'.



Nel blu dipinto di blu

ARTE applichIAMOCI !



Spille di donne-libellula, brocche civetta, tazze in peluche, ombrellini ipnotici e ventagli arcobaleno possono arricchire la nostra vita con tocchi di sorprendente bellezza. Gli oggetti d'uso quotidiano diventano opere d'arte nelle mani sapienti dei maestri delle arti applicate. Un divertente viaggio alla scoperta delle tecniche artigianali del vetro, della ceramica, del tessuto e dell'oreficeria guiderà i bambini nell'universo magico e poco conosciuto delle manifatture d'arte. Già dall'antichità i faraoni, i sultani, i gran visir e le regine d'Oriente non avrebbero mai rinunciato ad uno di questi oggetti preziosi e strabilianti: il ventaglio. Realizzato nelle forme più incredibili e coi materiali più stravaganti, questo piccolo manufatto dalle inaspettate potenzialità artistiche ha percorso i secoli fino ad oggi, stimolando la fantasia dei più noti artisti contemporanei. Anche noi ci lasceremo sedurre dalla sua creazione, facendo soffiare un vento d'arte colorato.

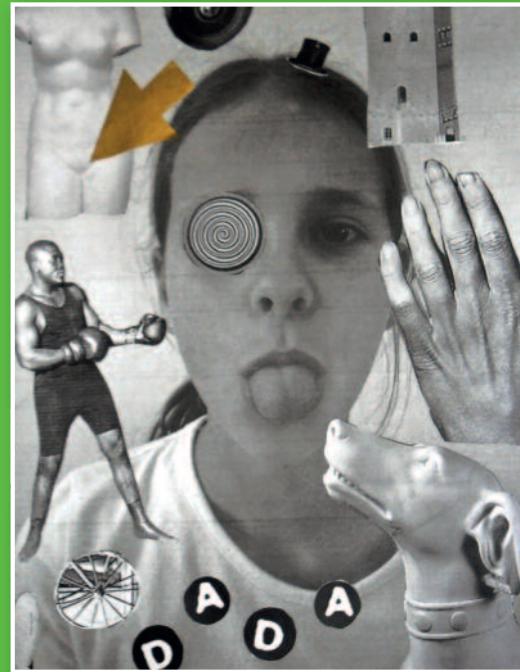


L'obiettivo di questo laboratorio è quello di far conoscere, anche ai più piccoli, tre importanti avanguardie artistiche del Novecento e di proporne l'appropriazione dello stile e della tecnica, attraverso l'elaborazione di un autoritratto.

Fotografati all'ingresso del laboratorio, secondo tre diverse tipologie di espressioni emblematiche dello spirito delle tre avanguardie, i bambini vengono introdotti al Dada, all'Espressionismo, alla Pop Art. «Cosè per voi l'arte contemporanea?». Inizia così un racconto fatto di tante domande che, nelle stesse risposte dei ragazzi, presenta l'andamento storico delle vicende artistiche, supportato dalle immagini delle opere trattate. Gli alunni vengono poi divisi in tre gruppi («Cafè Voltaire»; «Die Brücke»; «The Factory») e viene loro consegnata la propria fotografia, stampata. Incollata la foto al supporto i bimbi sono quindi invitati a rielaborarla secondo le diverse tecniche, i diversi materiali e il diverso «spirito». Collage di ritagli in bianco e nero e matite ocra e blu; carta velina, colori squillanti e marcate linee di contorno; materiali sintetici e moderne trasparenze, trasformeranno le fotografie stampate in tanti autoritratti di piccoli Kirchner, Grosz, Andy Warhol. Inseriti, infine, in una cornice passe-partout i lavori saranno consegnati ai giovani artisti.



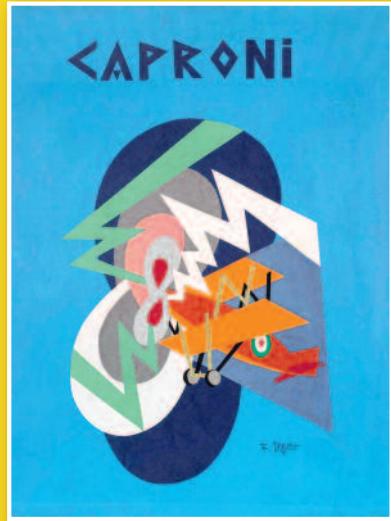
Specchio, specchio delle mie brame...



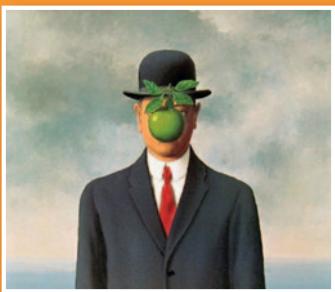


Si lavavano i denti in un minuto e mezzo e bevevano il caffè in meno di venti secondi! Artisti sempre in corsa, i Futuristi amavano la velocità! I treni, gli aerei, la luce elettrica e le automobili erano la loro passione, simboli della modernità e del progresso tecnologico. Nato nel 1909, il Futurismo è stato il primo movimento d'avanguardia italiano, la cui influenza sui movimenti europei contemporanei e successivi è stata di enorme portata. Concetti rivoluzionari come «simultaneità», «parole in libertà» e «immaginazione senza fili» ispiravano le opere e la vita delle donne e degli uomini futuristi. Colorati panciotti, poster dirompenti, curiose macchine intonarumori e tavole parolibere invadevano le città di inizio secolo con la loro potente carica innovativa.

Stra-dinamici come i più grandi maestri del Futurismo, anche noi realizzeremo un gilet Stra-vivace oppure uno Stra-audace manifesto pubblicitario. «Che Stre-pitoso laboratorio plastico motorumorista!» direbbe Depero osservandoci.

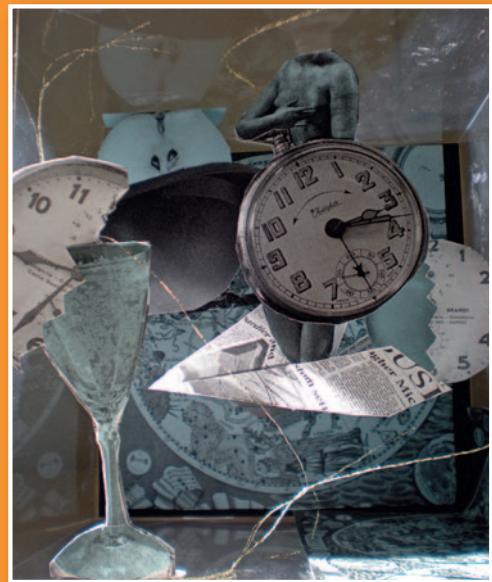


Zang Tumb Tumb!



I surrealisti sono personaggi davvero bizzarri, proprio come le loro opere! I nuovi protagonisti della creazione artistica sono il sogno e l'inconscio che creano una realtà assai poco quotidiana. Traceremo la storia del Surrealismo affrontando in maniera semplice uno dei fenomeni più complessi e influenti della cultura del Novecento. Scopriremo i nuovi procedimenti usati nella pittura, nella scultura e nella fotografia: dai sogni di Mirò alle contraddizioni grafico-figurative di Magritte; dagli orologi ipermolli di Dalí agli spiazzanti oggetti di Meret Oppenheim, fino alle misteriose *rayographie* di Man Ray e alla rivoluzionaria moda femminile lanciata dalla stilista-artista Elsa Schiapparelli. Il *grattage* e il frottage non saranno più solo una tecnica da bambini! I partecipanti realizzeranno una «scatola magica», ispirata alle vetrinette di Joseph Cornell, nella quale inseriranno a loro fantasia celebri dipinti, pappagallini verdi, piccoli *objets trouvés*, biglie, costellazioni astrologiche, legnetti, carte geografiche, frammenti di testi ingialliti e altro ancora... Piccole scatole che conterranno il vasto e magico mondo dell'immaginazione.

Tipi surreal



Le grandi mani di Monsieur Picasso



Picasso è ritenuto il padre del pensiero artistico moderno e le sue opere sono vere e proprie pietre miliari della cultura del nostro tempo. La feconda collaborazione con l'amico Braque porterà alla nascita di quel nuovo linguaggio artistico chiamato Cubismo, che cambierà per sempre il corso dell'arte occidentale. La loro rivoluzionaria visione dello spazio, infatti, infrange le regole prospettiche rinascimentali, includendo tutte e quattro le dimensioni sulla superficie piana dell'opera. Visioni simultanee

di più punti di vista, scomposizione dei piani, frammentazioni di linee e una netta scansione cromatica saranno gli elementi che caratterizzeranno la ricerca 'iniziata' nel 1907, anno di esecuzione delle *Demoiselles d'Avignon*.

Dopo aver approfondito le tappe essenziali dell'avanguardia cubista, verrà proposta un'attività manuale ispirata ai più celebri ritratti del grande maestro: un volto-sculpture dalle volumetrie in-

solite e dalle cromie accese sul quale 'smontare e riassemblare' il proprio autoritratto, sperimentando così la potenza creatrice della grande mano di Picasso.





FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI



Complesso monumentale di San Micheletto
Via San Micheletto, 3
55100 LUCCA
Telefono 0583 467205 - Fax 0583 490325
info@fondazioneragghianti.it
www.fondazioneragghianti.it